

SCHEDA SUA LM39
Quadro B1.c Articolazione didattica on line
Anno Accademico
2023-2024

Scheda SUA LM39 Quadro B1.c
Corso di Laurea in LINGUISTICA MODERNA

Tabella Piano di Studio – Statutario

[attenzione ai nuovi ssd]

Anno	LM-39 STATUTARIO	SSD	TAF	CFU
1	Linguistica italiana	L-FIL-LET/12	Caratterizzante	9
1	Didattica delle lingue moderne	L-LIN/02	Caratterizzante	9
1	Lingua e letteratura latina	L-FIL-LET/04	Caratterizzante	12
1	Critica letteraria e letterature comparate	L-FIL-LET/14	Caratterizzante	6
1	Sistemi di elaborazione delle informazioni	ING-INF/05	Caratterizzante	6
1	Geografia economico-politica	M-GGR/02	Affini o integrative	6
1	Metodologie della ricerca archeologica	L-ANT/10	Affini o integrative	6
1	Insegnamento a scelta	NN	Altre attività	9
1	Lingua inglese	NN	Altre attività	3
2	Filosofia della comunicazione e del linguaggio	M-FIL/05	Caratterizzante	9
2	Psicologia sociale	M-PSI/05	Caratterizzante	9
2	Insegnamento a scelta	NN	Altre attività	12
2	e-Learning e media education	M-PED/04	Affini o integrative	6
2	Prova Finale	NN	Altre attività	24
			TOTALE	126

Tabella Piano di Studio - Indirizzo Cultura editoriale ed ecosistema digitale

Anno	LM-39 CULTURA EDITORIALE ED ECOSISTEMA DIGITALE	SSD	TAF	CFU
1	Linguistica italiana	L-FIL-LET/12	Caratterizzante	9
1	Lingua e cittadinanza in contesti interculturali	L-LIN/02	Caratterizzante	9
1	Lingua e letteratura latina	L-FIL-LET/04	Caratterizzante	12
1	Giornalismo e cultura editoriale	L-FIL-LET/14	Caratterizzante	6
1	Sistemi di elaborazione delle informazioni	ING-INF/05	Caratterizzante	6
1	Geografia economico-politica	M-GGR/02	Affini o integrative	6
1	Metodologie della ricerca archeologica	L-ANT/10	Affini o integrative	6
1	Insegnamento a scelta	NN	Altre attività	9
1	Lingua e comunicazione inglese	NN	Altre attività	3
2	Semiotica	M-FIL/05	Caratterizzante	9
2	Psicologia delle comunicazioni sociali	M-PSI/05	Caratterizzante	9
2	E-learning e media education	M-PED/04	Affini o integrative	6
2	Insegnamento a scelta	NN	Altre attività	12
2	Prova finale	NN	Altre attività	24
			TOTALE	126

PROGRAMMA DEL CORSO DI

E-LEARNING E MEDIA EDUCATION

SETTORE SCIENTIFICO

M-PED/04

CFU

6

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEMA SUA

Obiettivo del corso è quello di far conoscere allo studente in modo approfondito e critico gli aspetti rilevanti dell'e-learning e della media education, potenziando conoscenze legate alla progettazione/valutazione di ambienti apprenditivi tecnologicamente mediati, nonché alla promozione di iniziative educativo-formative multimediali e di rete (on-line).

Obiettivi formativi specifici del corso:

- 1) Comprendere lo sviluppo evolutivo dei modelli di e-learning e di media education;
- 2) Descrivere i passaggi salienti legati alle trasformazioni degli ambienti e-learning e dei percorsi di media education;
- 3) Descrivere e illustrare i caratteri peculiari delle expertise legate agli ambienti e-learning e alla specificità dei media utilizzati nelle attività educative, formative e/o didattiche;
- 4) Analizzare e valutare la funzionalità di un ambiente e-learning rispetto ai bisogni formativi rilevati
- 5) Analizzare e valutare la funzionalità di un'attività educativa, formativa e/o didattica rispetto ai bisogni educativo-formativi rilevati.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

- a. Conoscere e comprendere la storia della formazione a distanza e dell'e-learning (ob. 1)
- b. Conoscere e comprendere le condizioni - modelli e tecniche - che hanno favorito il passaggio verso ambienti e-learning sempre più innovativi (ob. 1-2)
- c. Conoscere e comprendere le funzioni delle diverse professionalità legate alla progettazione-gestione-valutazione di ambienti di apprendimento online (ob. 3-5)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- a. Riconoscere il modello progettuale e le principali risorse tecniche di un ambiente e-learning (ob. 1-2)
- b. Riconoscere il tipo di intervento da operare in ambiente e-learning in base all'expertise coinvolta e ai bisogni formativi da soddisfare (ob. 3-5)
- c. Applicare le principali regole di progettazione, implementazione e valutazione di interventi formativi in ambiente e-learning (ob. 4)

Autonomia di giudizio

- a. Analizzare le condizioni teoriche e tecniche che hanno favorito il passaggio agli odierni ambienti e-learning innovativi (ob. 1-2)
- b. Sviluppare capacità critica relativamente alle forme di organizzazione di ambienti e-learning esemplificativi (ob. 3-5)
- c. Interpretare e riflettere sulle condizioni progettuali-organizzative degli ambienti e-learning innovativi odierni (ob. 1-5)

Abilità comunicative

- a. Usare un linguaggio tecnico e una terminologia specialistica legata all'evoluzione e all'organizzazione di ambienti e-learning (ob. 1-5)
- b. Comunicare le conoscenze maturate sull'evoluzione e l'organizzazione di ambienti e-learning, in forma scritta e possibilmente orale (ob. 1-5)
- c. Saper discutere riguardo le condizioni progettuali-organizzative degli ambienti e-learning, in forma scritta e possibilmente orale (ob. 1-5)

Capacità di apprendimento

- a. Saper aggiornare le conoscenze maturate riguardo l'ambiente e-learning in modo autonomo (ob. 1-5)
- b. Saper integrare le conoscenze maturate riguardo l'ambiente e-learning rispetto a ulteriori fonti di conoscenza (ob. 1-5)
- c. Saper elaborare un prodotto che esprima le conoscenze e le capacità elaborate nel percorso (ob. 1-5)

E-learning (I parte, prof.ssa Laura Sara Agrati)

1. E-learning tra sfide e acronimi
2. Percorsi storici: dal mainframe al metaverso
3. Tipologie di e-learning
4. Principi e modelli di progettazione e-learning
5. Knowledge management e piattaforme e-learning
6. Attori e funzioni delle piattaforme e-learning
7. E-assessment
8. Quadri di competenza per la valutazione online
9. Valutare la qualità e-learning
10. Valutare artefatti digitali
11. La funzione delle e-tivity
12. La funzione dell'e-tutor

Interviste

1. Carico cognitivo e implicazioni nella progettazione multimediale per la didattica
2. Teoria cognitiva e apprendimenti multimediali: le linee guida per la costruzione di artefatti digitali
3. Progettazione multimediale inclusiva: linee guida e caso concreto

Media Education (Il parte, prof. Francesco Paolo Romeo)

1. Giornalismo educativo, podcast e sport
2. Essere è/e apparire in rete. I rischi della de-costruzione identitaria e le sfide della Media Education
3. Prevenire il cyberbullismo. L’impatto della saggezza digitale nella vita online dei giovani di oggi
4. L’educazione attraverso i cartoni animati
5. Aspetti professionali e umani della figura del tutor. L’esperienza di un cammino condiviso con l’allievo
6. Media Education e apprendimento delle lingue. Un percorso didattico innovativo per la letteratura inglese
7. Scuola e tecnologia. L’incontro tra alternanza scuola-lavoro e Media Education
8. Media Education e contrasto ai discorsi d’odio. Il percorso sperimentale “Non una parola di più”
9. Intelligenza Artificiale e studio della lingua inglese per studenti con disturbi specifici dell’apprendimento. Studi e proposte
10. Processo educativo e tecnologie in soggetti con gravi fragilità
11. Il contributo degli strumenti digitali nella dislessia. Conquiste di apprendimento e autonomie
12. Scuole e nuove tecnologie. Punti di forza e debolezza di una rivoluzione fra i banchi
13. I bambini in ospedale inventano storie multimediali
14. Giocare e apprendere con le tecnologie. Il contributo della Media Education
15. Nuove tecnologie per la fruizione del patrimonio culturale

Interviste

1. Storia dell’e-learning in Italia (Prof. Delio De Martino)
2. Storia dei media e della comunicazione di massa (Prof. Delio De Martino)
3. La competenza digitale in famiglia (Prof. Delio De Martino)

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

- Ranieri M. (2004). E-learning. Modelli e strategie didattiche. Roma: Carocci
- Ganino G. (2022). Insegnare a apprendere con le tecnologie. Video-based learning e processi cognitivi: percorso storico, stato dell'arte e prospettive di ricerca. Lecce: Pensa Multimedia.
- D. Felini, R. Trincherò (2015). Progettare la media education. Dall'idea all'azione, nella scuola e nei servizi educativi. Milano: FrancoAngeli.
- D. De Martino (2022). Storia dell'e-learning in Italia. La grande avventura della formazione a distanza. Bari: Progedit.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Laura Sara Agrati - laurasara.agrati@unipegaso.it

Francesco Paolo Romeo - francescopaolo.romeo@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli



**PROGRAMMA DEL CORSO DI
LETTERATURA ITALIANA
Corso di Studi LM-39, A.A. 2024-2025**

SETTORE SCIENTIFICO

L-FIL-LET/10

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Obiettivo del corso è quello di approfondire la nascita della letteratura e della tradizione letteraria italiana attraverso la lettura critica del ruolo delle opere dei padri fondatori: Dante, Petrarca e Boccaccio. La conoscenza specialistica degli aspetti cruciali del Trecento e del codificarsi di un canone sarà attuata attraverso il consolidamento di una metodologia capace di analisi e interpretazioni avanzate del testo letterario, delle fonti, dei modelli e dell'intertestualità; nonché del contesto e della ricezione di un'opera in tempi e spazi diversi.

Obiettivi formativi

- Ob. 1. Inquadramento, in una prospettiva storico-critica, degli autori della letteratura italiana dalle Origini al Trecento e del momento fondativo della letteratura italiana;
- Ob. 2. Conoscenza approfondita delle opere di un autore all'interno della singola produzione letteraria, del genere letterario di riferimento e delle sue caratteristiche;
- Ob. 3. Saper analizzare e interpretare un testo letterario: con particolare attenzione agli aspetti formali (stilistici, retorici, metrici, lessicali e tematici) e di contenuto;
- Ob. 4. Saper compiere in modo autonomo una analisi avanzata su fonti, modelli e intertestualità di un'opera anche attraverso l'impiego dei mezzi dell'informatica umanistica e dell'italianistica digitale;
- Ob. 5. Saper usare un lessico specialistico della terminologia critica adeguata alla materia e ai contenuti veicolati sia nell'esposizione orale che scritta.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

- Conoscere la storia letteraria con particolare riferimento ai secoli fondativi fino al Trecento compreso (Ob. 1)
- Comprendere il profilo intellettuale degli autori e la rilevanza critica dei testi proposti anche per quanto riguarda il genere di appartenenza (Ob. 1-2)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Saper applicare gli strumenti dell'analisi formale e di contenuto di un testo letterario (Ob. 3)
- Saper individuare fonti, modelli e intertestualità di un'opera e saper comprendere i processi di ricezione di un'opera nella relazione con il pubblico di lettori (Ob. 4)

Autonomia di giudizio

- Saper articolare ed elaborare un proprio discorso di analisi e interpretazione arricchendo i contenuti disciplinari di collegamenti, osservazioni, nonché di approfondimenti pertinenti (Ob. 3-4)

Abilità comunicative

- Saper condurre attraverso l'uso del lessico critico specialistico della materia un discorso, in forma scritta e orale, sui contenuti acquisiti attraverso la piattaforma, attraverso i suggerimenti integrativi del docente, attraverso la didattica interattiva ed eventuali approfondimenti autonomi (Ob. 5)

Capacità di apprendimento - Acquisizione di una capacità di lettura critica adattabile ai diversi contenuti, opere e questioni critico-letterarie, acquisizione di abilità e competenze consapevoli che permettano in modo autonomo collegamenti intratestuali e intertestuali, capacità di saper osservare e problematizzare, anche attraverso l'utilizzo di sussidi informatici, digitali e dei nuovi media (Ob. 1-5).

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI

Prima parte. La fondazione della letteratura italiana: dalle Origini al Trecento

1. La fondazione della Letteratura italiana: premesse
2. La letteratura italiana: storia e geografia
3. La letteratura italiana e la lingua italiana
4. La letteratura italiana tra latino e volgare
5. L'amore cortese e l'epica cortese
6. L'amore "passione" del *De amore* di Andrea Cappellano
7. Le forme dell'ispirazione religiosa: Francesco d'Assisi e Jacopone da Todi
8. Le forme della letteratura amorosa: la "Scuola" poetica siciliana
9. Guittone d'Arezzo e la poesia comico-realista: dalla Sicilia alla Toscana

10. Lo Stilnovo e i due “Guidi”: Guinizelli e Cavalcanti.

Dante Alighieri

11. Una biografia d’eccezione: la vita, le opere, i luoghi e la biblioteca

12. Opere: La *Vita nova* e altre opere

La *Commedia*

13. La *Commedia*: struttura, fonti e modelli

14. *Inferno*: geografia e temi

15. *Purgatorio*: geografia e temi

16. Approfondimento: *Purgatorio* VIII e il tema della nostalgia nella cantica

17. *Paradiso*: geografia e temi

Francesco Petrarca

18. Francesco Petrarca: vita, opere, luoghi e biblioteca

19. *Rerum Vulgarium Fragmenta*: struttura, fonti, modelli, temi e stile.

Giovanni Boccaccio

20. Giovanni Boccaccio: vita, opere, luoghi e biblioteca

21. *Decameron*: struttura, fonti, modelli, temi e stile

22. *Decameron*: giornate IV, V, VI.

Seconda parte Le Tre corone: Dante, Petrarca, Boccaccio

23. Definizione delle Tre Corone

24. Storia delle Tre Corone

25. Storia figurativa delle Tre corone

26. La vita di Dante di Giovanni Villani

27. *La Vita di Dante* scritta da Boccaccio

28. *La Vita di Petrarca* scritta da Boccaccio

29. La nascita del *locus inferni*

30. *Locus amoenus* e *locus inferni* nella *Commedia*

31. *Locus amoenus* e *locus inferni* nell’opera di Petrarca

32. La salita del Monte Ventoso e la montagna del Purgatorio dantesco

33. Petrarca, Canzoniere, 116, 117, 118: Valchiusa

34. Petrarca, Canzoniere, 136, 137 e 138: Avignone

35. *Locus amoenus* e *locus inferni* nell’opera di Boccaccio

36. Il motivo della “caccia infernale” nella letteratura e nell’arte figurativa

37. La fortuna del tema della “caccia infernale”: Foscolo lettore di Dante nei *Sepolcri*

38. La selva dei suicidi: *Commedia*, *Inferno*, canto XIII e *Decameron*, giornata V, novella 8: Nastagio degli Onesti

39. Inizio della *Commedia*: il prologo del canto I dell’*Inferno*

40. Fine della *Commedia*: canto 33 del *Paradiso*

41. Inizio del Canzoniere di Petrarca: il sonetto proemiale

42. Inizio del *Decameron* di Boccaccio: I giornata, I novella ser Ciappelletto;

43. Fine del Canzoniere: sonetto 366;

44. Fine del *Decameron*; giornata X, novella 10: Griselda;

45. La nascita della *Lectura Dantis*: Boccaccio legge Dante nella chiesa di S. Stefano di Badia e le letture nel tempo

46. La presunta “invidia” di Petrarca verso Dante: Petrarca scrive a Boccaccio (lettera familiare XXI, 15)

47. Dante esule

48. Petrarca *peregrinus ubique*

49. Ungaretti legge Dante e Petrarca: il tema dello sradicamento e dell’esilio

50. Le figure femminili in Dante, Petrarca e Boccaccio: i nomi

51. Beatrice, Francesca, Laura e Fiammetta

52. Sulla tomba di Boccaccio

53. Sulla tomba di Petrarca
54. Sulla tomba di Dante.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- a) Redazione di un elaborato;
- b) Partecipazione a una web conference;
- c) Partecipazione al forum tematico;
- d) Lettura area FAQ;
- e) Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

Per approfondire i contenuti trattati nelle lezioni e nelle dispense, si consiglia la lettura dei seguenti testi:

Giancarlo Alfano, Paola Italia, Emilio Russo, Franco Tomasi, *Letteratura italiana. Manuale per studi universitari. Dalle origini a metà Cinquecento* (Vol. 1), Mondadori Università, 2018.

Giancarlo Alfano, Paola Italia, Emilio Russo, Franco Tomasi, *Letteratura italiana. Manuale per studi universitari. Da Tasso a fine Ottocento* (Vol. 2), Mondadori Università, 2018.

In particolare, per il programma a.a. 2024/2025:

Dario Pisano, *Nel cammin di nostra vita. Dante, Petrarca e Boccaccio visti da vicino*, Mimesis, 2017;

Paola Vecchi Galli, *Padri. Petrarca e Boccaccio nella poesia del Trecento*, Antenore, 2012.

RECAPITI

Docente titolare del corso: floriana.calitti@unipegaso.it.

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PROGRAMMA DEL CORSO DI LINGUISTICA GENERALE

SETTORE SCIENTIFICO

L-LIN/01

CFU

12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA

SCHEDA SUA

Obiettivo del corso è fornire un inquadramento complessivo della linguistica generale, nei suoi fondamenti teorici e nelle sue articolazioni applicativo-descrittive (nel campo della tipologia linguistica) e storico-ricostruttive (per quanto concerne lo studio diacronico dell'etimologia).

Gli obiettivi formativi del corso sono i seguenti:

- 1) conoscenza critica delle teorie che studiano il funzionamento delle lingue e del linguaggio;
- 2) capacità di inquadrare le lingue sul terreno della tipologia sincronica e della definizione dei loro principi invarianti;
- 3) capacità di inquadrare le lingue sul terreno dell'acquisizione e dell'apprendimento linguistico;
- 4) capacità di descrivere fenomeni diacronici con una particolare attenzione alla prassi ricostruttiva etimologica.

- Conoscenza e capacità di comprensione
- comprendere i meccanismi di analisi teorica dei livelli linguistici (Obiettivo 1)
- comprendere i problemi fondanti della classificazione tipologica delle lingue e degli universali linguistici (Obiettivo 2)
- Comprendere le teorie che spiegano i meccanismi applicati dell'acquisizione e dell'apprendimento (Obiettivo 3)
- comprendere i metodi e gli scopi della prassi etimologica (Obiettivo 4)

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Formulare ipotesi e soluzioni che riguardano:

- i livelli di analisi del fatto linguistico e le loro interrelazioni (Obiettivo 1)
- la classificazione tipologica delle lingue, in chiave descrittiva ed esplicativa (Obiettivo 2)
- i meccanismi di acquisizione e apprendimento delle lingue (Obiettivo 3)
- la ricostruzione formale e semantica di etimi (Obiettivo 4)

- Autonomia di giudizio

Sviluppare un approccio critico nell'ambito della soluzione dei problemi linguistici, con particolare riferimento a:

- questioni di fonetica, morfologia e sintassi delle lingue naturali (Obiettivo 1)
- procedure e risultati della classificazione tipologica (Obiettivo 2)
- tappe, metodi e percorsi dell'acquisizione e dell'apprendimento linguistico (Obiettivo 3)
- ipotesi ricostruttive diacroniche che motivano i segni linguistici (Obiettivo 4)

- Abilità comunicative

Acquisire specifiche competenze comunicative (capacità di generalizzare, astrarre, formulare ipotesi e discuterle, mettere a confronto teorie diverse) riguardo a:

- la descrizione scientifica dei fenomeni linguistici, condotta con un appropriato linguaggio tecnico (Obiettivo 1)
- la descrizione dei fenomeni indagati dalla tipologia linguistica, con riferimento alla letteratura rilevante (Obiettivo 2)
- la descrizione dei fenomeni tipici dell'acquisizione e dell'apprendimento, condotta con un appropriato linguaggio tecnico (Obiettivo 3)
- la giustificazione tecnica di etimologie proposte (Obiettivo 4)

- Capacità di apprendimento

Aumentare la capacità di analizzare i fenomeni linguistici come fenomeni stratificati, teoricamente rilevanti ed epistemologicamente complessi, segnatamente per quanto concerne:

- i livelli di analisi e le caratteristiche delle lingue naturali (Obiettivo 1)
- l'applicazione delle principali teorie linguistiche alla classificazione tipologica (Obiettivo 2)
- l'applicazione delle principali teorie linguistiche ai dati dell'acquisizione e dell'apprendimento linguistico (Obiettivo 3)
- i paradigmi della linguistica storica nella concreta prassi etimologica (Obiettivo 4).

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

- 1) Linguistica generale. Temi e problemi di linguistica teorica
 - 1 Che cos'è la linguistica
 - 2 La semiosi linguistica
 - 3 Principi semiotici delle lingue storico-naturali
 - 4 Il mosaico delle lingue
 - 5 Varietà e variazione
 - 6 Fondamenti neurobiologici del linguaggio
 - 7 Co-evoluzione di linguaggio e cervello
 - 8 L'apparato fonatorio
 - 9 Le vocali
 - 10 Le consonanti. Classificazione
 - 11 Le consonanti. Esempificazioni
 - 12 Le entità della morfologia
 - 13 Dalla parola al morfema
 - 14 I processi della morfologia: derivazione
 - 15 I processi della morfologia: composizione
 - 16 I processi della morfologia: flessione
 - 17 Categorie grammaticali
 - 18 La struttura invisibile della sintassi
 - 19 Sintagmi
 - 20 Soggetti e oggetti
 - 21 Le lingue come "macchine per significare"
 - 22 Nozioni di semantica lessicale
 - 23 4 Rapporti semantici tra le parole e mutamento semantico
- 2) Linguistica teorica. Tipologia linguistica
 - 24 Principi di classificazione tipologica delle lingue
 - 25 Origini e scopi della tipologia
 - 26 Tipologia e sintassi
 - 27 Lingue VO e lingue OV
 - 28 Tipologia morfologica: lingue isolanti e agglutinanti
 - 29 Tipologia morfologica: lingue fusive, polisintetiche e tipi misti
 - 30 Cenni di fonetica tipologia
 - 31 Tipologia e lessico
 - 32 Tipologia e ricostruzione
 - 33 Universali linguistici e tendenze universali
 - 34 Come spiegare gli universali linguistici?
 - 35 Universale 38 e universale 41
 - 36 Il paradigma tipologico-funzionalista
 - 37 Tipologia e mutamento linguistico
- 3) Linguistica applicata. Elementi di linguistica acquisizionale
 - 38 Che cosa significa imparare a parlare una lingua?
 - 39 Lo statuto e gli scopi della linguistica acquisizionale
 - 40 Il concetto di interlingua
 - 41 Principali modelli dell'acquisizione: l'innatismo
 - 42 Principali modelli dell'acquisizione: modelli cognitivi e funzionali
 - 43 Fattori linguistici che condizionano acquisizione e apprendimento
 - 44 Universali linguistici e marcatezza
 - 45 Il transfer
 - 46 I "periodi critici"
 - 47 Motivazione e caratteristiche sociali
 - 48 Variabili sociali, contesto e input
 - 49 Tipologia morfosintattica e acquisizione
 - 50 Fasi di sviluppo di L2
 - 51 Sequenze acquisizionali
 - 52 Percorsi di acquisizione di italiano L2: morfologia verbale e clitici
 - 53 Morfologia nominale in italiano L2
 - 54 Morfologia flessiva: l'accordo
 - 55 Variabilità e apprendimento
 - 56 L'apprendimento scolastico di L2
 - 57 Il plurilinguismo in classe
- 4) Linguistica storica. L'etimologia
 - 58 Che cos'è l'etimologia
 - 59 Metodi dell'etimologia
 - 60 Etimologia e arbitrarietà
 - 61 Cause e conseguenze del mutamento fonetico
 - 62 Storia del pensiero etimologico: l'etimologia scientifica
 - 63 Storia del pensiero etimologico: il Cratilo
 - 64 Storia del pensiero etimologico: gli Stoici, Sant'Agostino e il Medioevo
 - 65 Analogia ed evoluzione
 - 66 Il mutamento semantico
 - 67 Il metodo comparativo-ricostruttivo
 - 68 Il prestito interlinguistico
 - 69 Etimologia indoeuropea ed etimologia romanza
 - 70 Paraetimologia
 - 71 Etimologia e ricostruzione culturale
 - 72 Casi classici di etimologia indoeuropea e romanza

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

G. Graffi - S. Scalise, "Le lingue e il linguaggio", Bologna, Il Mulino, 2023.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

claudia.fabrizio@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI PSICOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

SETTORE SCIENTIFICO

M-PSI/05

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso ha l'obiettivo di analizzare i principali orientamenti teorici della psicologia sociale, ponendo uno sguardo ad aspetti applicativi, in questo modo cerca di fornire competenze specialistiche avanzate e metodologiche nell'ambito degli studi e delle analisi dei principali processi relazionali e sociali, dei fenomeni sociali principalmente studiati dalla psicologia sociale, offre competenze nell'ambito degli studi sul linguaggio, sui sistemi linguistici e comunicativi. Infine, attraverso la testimonianza di professionisti coinvolti in specifici contesti, fornisce un approfondimento su tematiche specifiche.

1. Definire il campo di studio della psicologia sociale alla luce dei più importanti riferimenti teorici.
2. Esaminare i più importanti approcci scientifici che hanno contribuito allo studio dei processi comunicativi e del linguaggio.
3. Analizzare i principali fenomeni sociali alla luce delle recenti ricerche scientifiche.
4. Approfondire tematiche specifiche in termini applicativi relativi alla disciplina, sia in termini di intervento sociale sia in termini di ricerca scientifica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- *Conoscenza e capacità di comprensione:*
Comprendere le principali teorie di riferimento (Ob.1)
Comprendere di diversi approcci che analizzano vari fenomeni psicosociali nei diversi contesti applicativi (Ob.2).
Conoscere gli ambiti di intervento nei quali la psicologia sociale si colloca, con particolare riferimento ai sistemi di comunicazione (Ob.3)
- *Capacità di applicare conoscenza e comprensione:*
Applicare le abilità e conoscenze relative alle tecniche di progettazione (Ob.1).
Applicare le conoscenze acquisite nella valutazione e nell'intervento nei contesti psico-sociali (Ob.2)
Applicare le conoscenze acquisite nell'ambito della ricerca sperimentale (Ob.3).
- *Autonomia di giudizio:*
Sviluppare una capacità critica e di giudizio nelle principali teorie della psicologia sociale (Ob.1).
Sviluppare una capacità di identificare e valutare i processi e le dinamiche relazionali comunicative (Ob. 2).
Sviluppare una capacità di valutazione dei fenomeni sociali collocandoli in un progressivo sviluppo temporale (Ob.3).
- *Abilità comunicative:*
Capacità e abilità di comunicare in maniera chiara ed efficace, utilizzando un linguaggio specifico della disciplina (Ob.1).
Sviluppare una capacità di analisi relazionale (Ob.2).
Sviluppare una buona competenza del lessico specifico per elaborare relazioni o presentazioni di approfondimento (Ob.3).
- *Capacità di apprendimento:*
Capacità di apprendimento dei principali temi di interesse della psicologia sociale, con particolare riferimento ai sistemi comunicativi (Ob.1).
Capacità di monitorare autonomamente i propri obiettivi (Ob.2).
Elaborare successivi progetti di ricerca e svolgere attività di aggiornamento continuo (Ob.3).
Capacità di orientarsi nella ricerca bibliografica (Ob.4).

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

1. Origini della psicologia sociale
2. La psicologia sociale nord-americana
3. La prospettiva cognitivista
4. L'interazionismo simbolico
5. La teoria dell'attaccamento
6. La teoria dell'apprendimento sociale
7. Il sé e il confronto sociale
8. Le rappresentazioni sociali
9. I processi di attribuzione
10. La social cognition
11. L'influenza sociale
12. L'obbedienza
13. La deindividuaione
14. L'ostracismo
15. Tecniche di inclusione sociale
16. I gruppi sociali

17. I conflitti sociali
18. La moralità
19. Categorizzazione e relazioni intergruppi
20. L'approccio dell'Identità sociale
21. **Gli stereotipi**
22. I pregiudizi
23. Le nuove forme di pregiudizio
24. La riduzione del pregiudizio
25. L'empatia
26. Il comportamento pro-sociale
27. L'Aggressività
28. L'oggettivazione sessuale
29. I processi decisionali nei gruppi
30. La negoziazione
31. Performance e produttività
32. La psicologia delle organizzazioni
33. La leadership
34. Lo stress
35. Gli atteggiamenti sociali
36. Le opinioni e la misurazione degli atteggiamenti
37. La dissonanza cognitiva
38. La comunicazione persuasiva
39. La cibernetica della comunicazione
40. L'approccio semiotico alla comunicazione
41. L'approccio pragmatico alla comunicazione
42. Psicologica della comunicazione
43. Comunicazione verbale
44. Comunicazione non verbale
45. Comunicazione disfunzionale
46. L'approccio strategico alla comunicazione
47. Nuovi media e comunicazione mediata
48. Internet e personalità
49. Marketing e digital advertising
50. Approfondimento tematico: L'omogenitorialità
51. Approfondimento tematico: Il ruolo della componente cognitiva e affettiva negli atteggiamenti
52. Approfondimento tematico: Il Giudice Onorario minorile
53. Approfondimento tematico: L'assistente sociale nei servizi
54. Approfondimento tematico: Il minore straniero non accompagnato

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

- Aronson, E., Wilson, T. D. & Sommers, S. R. (2019). Psicologia sociale. Quinta edizione a cura di Paolo Villano. Il Mulino. Bologna.
- Anolli, L. (2014). Fondamenti della psicologia della comunicazione. Il Mulino. Bologna.
- Lotto, L. & Rumiati, R. (2012). Introduzione alla psicologia della comunicazione. Seconda edizione. Il Mulino. Bologna.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Prof. Daniele Paolini

daniele.paolini@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI PSICOLOGIA SOCIALE

SETTORE SCIENTIFICO

M-PSI/05

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA

SCHEDA SUA

Il corso ha l'obiettivo di analizzare i principali orientamenti teorici della psicologia sociale, ponendo uno sguardo ad aspetti applicativi, in questo modo cerca di fornire competenze specialistiche avanzate e metodologiche nell'ambito degli studi e delle analisi dei principali processi relazionali e sociali, dei fenomeni sociali principalmente studiati dalla psicologia sociale. Infine, attraverso la testimonianza di professionisti coinvolti in specifici contesti, fornisce un approfondimento su tematiche specifiche.

1. Definire il campo di studio della psicologia sociale alla luce dei più importanti riferimenti teorici.
2. Esaminare i più importanti approcci scientifici che hanno contribuito allo studio dei processi psico-sociali.
3. Analizzare i principali fenomeni sociali alla luce delle recenti ricerche scientifiche.
4. Approfondire tematiche specifiche in termini applicativi relativi alla disciplina, sia in termini di intervento sociale sia in termini di ricerca scientifica.

Conoscenza e capacità di comprensione:

- Comprendere le principali teorie di riferimento (Ob.1)
- Comprendere di diversi approcci che analizzano vari fenomeni psicosociali nei diversi contesti applicativi (Ob.2).
- Conoscere gli ambiti di intervento nei quali la psicologia sociale si colloca (Ob.3).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- Applicare le abilità e conoscenze relative alle tecniche di progettazione (Ob.1).
- Applicare le conoscenze acquisite nella valutazione e nell'intervento nei contesti psico-sociali (Ob.2)
- Applicare le conoscenze acquisite nell'ambito della ricerca sperimentale (Ob.3).

Autonomia di giudizio:

- Sviluppare una capacità critica e di giudizio nelle principali teorie della psicologia sociale (Ob.1).
- Sviluppare una capacità di identificare e valutare i processi e le dinamiche relazionali (Ob. 2).
- Sviluppare una capacità di valutazione dei fenomeni sociali collocandoli in un progressivo sviluppo temporale (Ob.3).

Abilità comunicative:

- Capacità e abilità di comunicare in maniera chiara ed efficace, utilizzando un linguaggio specifico della disciplina (Ob.1).
- Sviluppare una capacità di analisi relazionale (Ob.2).
- Sviluppare una buona competenza del lessico specifico per elaborare relazioni o presentazioni di approfondimento (Ob.3).

Capacità di apprendimento:

- Capacità di apprendimento dei principali temi di interesse della psicologia sociale (Ob.1).
- Capacità di monitorare autonomamente i propri obiettivi (Ob.2).
- Elaborare successivi progetti di ricerca e svolgere attività di aggiornamento continuo (Ob.3).
- Capacità di orientarsi nella ricerca bibliografica (Ob.4).

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

1. Origini della psicologia sociale
2. La psicologia sociale nord-americana
3. La prospettiva cognitivista
4. L'interazionismo simbolico
5. La teoria dell'attaccamento
6. La teoria dell'apprendimento sociale
7. Il sé e il confronto sociale
8. Le rappresentazioni sociali
9. I processi di attribuzione
10. La social cognition
11. L'influenza sociale
12. L'obbedienza
13. La deindividuatione
14. L'ostracismo
15. Tecniche di inclusione sociale

16. I gruppi sociali
17. I conflitti sociali
18. La moralità
19. L'autoefficacia
20. L'autostima
21. Il disimpegno morale
22. Categorizzazione e relazioni intergruppi
23. L'approccio dell'Identità sociale
24. Gli stereotipi
25. I pregiudizi
26. Le nuove forme di pregiudizio
27. La riduzione del pregiudizio
28. L'empatia
29. Il comportamento pro-sociale
30. L'Aggressività
31. L'oggettivazione sessuale
32. I processi decisionali nei gruppi
33. La negoziazione
34. Performance e produttività
35. La psicologia delle organizzazioni
36. La leadership
37. Lo stress
38. Gli atteggiamenti sociali
39. Le opinioni e la misurazione degli atteggiamenti
40. La dissonanza cognitiva
41. Il bullismo
42. Psicologia della comunicazione
43. Comunicazione verbale
44. Comunicazione non verbale
45. Comunicazione disfunzionale
46. La psicologia sociale criminologica
47. La cultura come processo dialogico
48. La psicologia ambientale e architettonica
49. Metodologia della ricerca in psicologia sociale
50. Approfondimento tematico: L'omogenitorialità
51. Approfondimento tematico: Il ruolo della componente cognitiva e affettiva negli atteggiamenti
52. Approfondimento tematico: Il Giudice Onorario minorile
53. Approfondimento tematico: L'assistente sociale nei servizi
54. Approfondimento tematico: Il minore straniero non accompagnato

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTI CONSIGLIATI

- Aronson, E., Wilson, T. D. & Sommers, S. R. (2019). *Psicologia sociale*. Quinta edizione a cura di Paolo Villano. Il Mulino. Bologna.
- Voci, A. & Pagotto, L. (2010). *Il pregiudizio. Che cos'è e come si riduce*. Laterza. Bari.
- Castelli, L. (2014). *Psicologia sociale cognitiva. Un'introduzione*. Laterza. Bari.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Prof. Daniele Paolini

daniele.paolini@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli



PROGRAMMA DEL CORSO DI STORIA CONTEMPORANEA

SETTORE SCIENTIFICO

M-STO/04

CFU

12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

1. Sviluppare solide conoscenze di storia contemporanea.
2. Comprendere e saper porre in relazione in chiave diacronica e sincronica, cronologica e tematica i principali avvenimenti politici, sociali, militari ed economici della storia contemporanea.
3. Acquisire una capacità di interpretare in maniera critica gli avvenimenti storici, con particolare attenzione ad un approccio tematico.
4. Saper utilizzare una terminologia scientificamente adeguata.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e comprensione

- Conoscere e comprendere criticamente i temi della storia contemporanea (Ob. 1- 2).
- Conoscere le questioni principali del dibattito storiografico e le principali teorie interpretative (Ob. 1-3)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Saper identificare correttamente le fonti storiche (Ob. 3)
- Saper esporre in forma narrativa scritta e orale, secondo i canoni scientifici della disciplina (Ob. 4)

Autonomia di giudizio

- Acquisire padronanza circa il ruolo della storia contemporanea nella cultura, nella politica e nella società (Ob. 3)
- Saper identificare ed analizzare le connessioni intercorrenti tra i vari aspetti di un argomento storico (Ob. 3)
- Saper ricondurre a specifiche tematiche avvenimenti storici cronologicamente diversi. (Ob. 2)

Abilità comunicative

- Esporre in maniera accurata e puntuale le principali problematiche relative ai più importanti temi della storia contemporanea (Ob. 4)
- Saper argomentare le connessioni causali tra le problematiche storiche di rilievo (Ob.2-4)

- Utilizzare in maniera compiuta e approfondita i concetti chiave della storia contemporanea (Ob. 3-4)

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI

Il programma di storia contemporanea si articola nelle seguenti lezioni:

1. Storia e storiografie
2. La nascita degli Stati Uniti. Dalla Rivoluzione alla Costituzione
3. La rivoluzione francese
4. L'Europa di Napoleone
5. Le origini dell'industrializzazione
6. La nascita delle ideologie
7. La Restaurazione
8. I moti degli anni '20 e '30
9. Il Risorgimento
10. L'indipendenza dell'America Latina e gli Stati Uniti
11. Le rivoluzioni del 1848
12. Lo scontro tra classi. Borghesia e movimento operaio
13. Il processo di urbanizzazione
14. L'Unità d'Italia
15. La Francia dal Secondo Impero alla Comune
16. Le grandi potenze europee
17. L'unificazione tedesca
18. La seconda rivoluzione industriale
19. L'età degli imperi
20. L'Italia unita: Stato e società
21. La nascita della società di massa
22. Imperialismo e rivoluzione nel mondo
23. L'Italia di Giolitti
24. La prima guerra mondiale
25. La rivoluzione russa
26. L'eredità della guerra
27. Il difficile dopoguerra
28. La crisi degli anni Trenta
29. I totalitarismi
30. Il fascismo
31. La Germania nazista
32. L'Urss di Stalin
33. Il tramonto del colonialismo
34. La guerra civile spagnola
35. La seconda guerra mondiale
36. Il mondo in blocchi
37. La rivoluzione cinese
38. La guerra di Corea
39. Il processo di decolonizzazione
40. Il dopoguerra in Italia
41. La società del benessere
42. Tra distensione e confronto
43. La rivoluzione ungherese
44. Anni di crisi
45. La crisi petrolifera
46. Il colpo di Stato in Cile
47. La rivoluzione culturale in Cina
48. La rivoluzione iraniana
49. L'era Thatcher e Reagan
50. L'Italia dal miracolo economico alla fine della prima repubblica
51. Società postindustriale e globalizzazione

52. La fine dei regimi comunisti
53. Il Medio Oriente
54. L'Unione europea
55. Tra sviluppo e disuguaglianze
56. Nuovi equilibri e nuovi conflitti
57. La seconda repubblica
58. L'11 settembre
59. Islamismo e guerra diffusa
60. I tempi della storia
61. World History
62. Environmental History
63. L'economia mondo
64. La schiavitù in età moderna
65. Donna e famiglia
66. I problemi dell'ambiente
67. Gli italiani nelle Americhe
68. L'Unione europea e i nuovi nazionalismi
69. Vita dei campi. La società agricola nel XIX secolo
70. Storia e forme della comunicazione politica nell'età contemporanea
71. Globalizzazione e ineguaglianze
72. Le parole chiave della storia contemporanea. Il nuovo millennio

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati

proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Storia contemporanea. L'Ottocento*, Laterza, Bari 2018.

G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Storia contemporanea. Il Novecento*, Laterza, Bari 2018.

RECAPITI

Federico Poggianti

federico.poggianti@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI LINGUISTICA ITALIANA

SETTORE SCIENTIFICO

L-FILE-LET/12

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso si prefigge di studiare gli elementi della linguistica italiana e di storia della lingua italiana, in riferimento alle varietà della lingua contemporanea e alla sua evoluzione nel tempo. Si basa su esempi di studio e casi di particolare interesse.

Gli obiettivi formativi sono:

- Ob. 1. Analizzare il funzionamento dei registri linguistici e della comunicazione orale e scritta quotidiana;
- Ob. 2. Illustrare le tappe principali della storia della lingua e della linguistica italiana;
- Ob. 3. Descrivere e illustrare i passaggi salienti legati alla trasformazione dalla lingua latina a quella italiana;
- Ob. 4. Illustrare i dialetti della penisola e la varietà diatopica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

- a. Conoscere e comprendere la storia della linguistica italiana (ob. 2)
- b. Conoscere e comprendere la storia della lingua italiana (ob. 2)
- c. Conoscere gli aspetti teorici e metodologici dei passaggi dal latino all'italiano (ob. 3)
- d. Conoscere e comprendere la situazione legata alle minoranze linguistiche in Italia (ob. 4)
- e. Conoscere e comprendere le basi della comunicazione e i registri linguistici (ob. 1)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- a. Conoscere e applicare le regole della grammatica storica (obb. 2-3)
- b. Conoscere e applicare i principi legati al corretto uso delle varietà linguistiche (ob. 1)
- c. Conoscere e applicare le principali tappe della storia linguistica nazionale (ob. 2)
- d. Conoscere e applicare le tecnologie legate al language planning e alla linguistica applicata in generale (ob. 4)

Autonomia di giudizio

- a. Acquisire conoscenze e competenze sui processi di insegnamento-apprendimento legati alla storia della lingua italiana (ob. 2)
- b. Comprendere le potenzialità della lingua italiana nei suoi passaggi fonologici, sintattici e morfologici dal latino (ob. 3)
- c. Saper selezionare gli strumenti teorico-pratici relativi all'intervento sulle minoranze linguistiche (ob. 4)
- d. Saper riconoscere le varietà linguistiche (ob. 1)

Abilità comunicative

- a. Saper analizzare criticamente i passaggi salienti della nostra storia linguistica (ob. 2)
- b. Conoscere e comunicare le teorie linguistiche succedutesi nel corso della storia, i passaggi salienti legati alla grammatica storica e alla fonetica italiana, la questione delle minoranze linguistiche (obb. 2-4)
- c. In merito ai risvolti comunicativi della lingua (ob. 1)

Capacità di apprendimento

- a. Aumentare la consapevolezza delle scelte linguistiche (obb. 1-4)
- b. Aumentare la propria capacità linguistica (obb. 1-4)
- c. Concretizzare il rapporto fra linguistica e comunicazione (ob. 1)
- d. Saper fruire degli elementi appresi nel corso per avviare nuove ricerche monografiche, tematiche, innovative in ambito linguistico (obb. 1-4)

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Il corso ripercorre alcune questioni generali della linguistica, come i concetti di comunicazione e conversazione, per concentrarsi su questioni di grammatica storica fino ad arrivare alla rassegna delle tappe principali che hanno portato alla costituzione della lingua nazionale. In chiusura ci si concentra su alcuni aspetti legati alla linguistica applicata.

Modulo 1. Alcuni concetti di base della linguistica

1. Lezione introduttiva al corso di Linguistica Italiana
2. La comunicazione
3. La conversazione
4. Analisi della conversazione
5. Il Toscano come lingua d'Italia
6. Purismo, calchi e prestiti
7. Forestierismi in italiano e italianismi in altre lingue
8. Le varietà della lingua
9. Le varietà diafasiche
10. Lingua e dialetti
11. Introduzione alla fonetica articolatoria dell'italiano
12. Vocalismo
13. Semivocali e consonanti

Modulo 2. Grammatica storica

14. Introduzione al passaggio dal latino all'italiano
15. Tarda latinità e influenze germaniche
16. Grammatica storica. Introduzione
17. Esiti del nuovo assetamento vocalico tonico latino
18. Anafonesi e Metafonesi
19. Vocalismo atono
20. Consonanti iniziali di parola e intervocaliche
21. Nessi consonantici e consonanti finali
22. Mutamenti morfologici. Genere, numero e caso
23. Mutamenti morfologici. Declinazioni, metaplasm, accusativo
24. Morfologia. La formazione degli articoli
25. Morfologia. Pronomi personali, possessivi e relativi

Modulo 3. Storia della lingua

26. Gli autori della lingua italiana. Popolo, notai e mercanti
27. Gli autori della lingua italiana. Scienziati, burocrati, editori
28. LEZIONE INNOVATIVA - CASO DI STUDIO - I primi documenti della lingua italiana - Indovinello Veronese
29. LEZIONE INNOVATIVA - CASO DI STUDIO - I primi documenti della lingua italiana - La catacomba di Commodilla
30. LEZIONE INNOVATIVA - CASO DI STUDIO - I primi documenti della lingua italiana - Il Placito Capuano
31. LEZIONE INNOVATIVA - CASO DI STUDIO - I primi documenti della lingua italiana - L'affresco di S. Clemente
32. Teorie sulla formazione dell'italiano - Tre e Quattrocento
33. Teorie sulla formazione dell'italiano - Cinque e Seicento
34. Teorie sulla formazione dell'italiano - Sette e Ottocento
35. Storia della lingua italiana - introduzione
36. Storia della lingua italiana - Dante Alighieri e Giovanni Boccaccio
37. Storia della lingua italiana - Leon Battista Alberti
38. Storia della lingua italiana - Pietro Bembo
39. Storia della lingua italiana - Machiavelli, Castiglione, Trissino
40. Storia della lingua italiana - Accademia della Crusca e Giornali
41. Storia della lingua italiana - Manzoni e Ascoli
42. Storia della lingua italiana - Il ventennio
43. Storia della lingua italiana - Pier Paolo Pasolini
44. Storia della lingua italiana - L'età contemporanea

Modulo 4. La linguistica applicata

45. La linguistica applicata
46. Il dialetto
47. Diglossia, dilalia, bilinguismo
48. Language planning
49. Minoranze linguistiche in Italia
50. Esempi di minoranze e diritto del parlante
51. Esempi di minoranze e diritto del parlante
52. Etimologia popolare, ipocoristico, enantiosemia
53. LEZIONE INNOVATIVA - Come scrivere la tesi di laurea
54. Lezione conclusiva

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Sono a disposizione le slide e le dispense del corso. Oltre a queste, si consiglia (ma non è obbligatorio) la lettura di

- Storia dell'italiano. La lingua, i testi, a cura di G. Frosini, Salerno editrice, Roma, 2020
- G. Patota, Nuovi lineamenti di grammatica storica dell'italiano, Il Mulino, Bologna, 2002

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Prof.ssa Anna Rinaldin, anna.rinaldin@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.



PROGRAMMA DEL CORSO DI CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE

SETTORE SCIENTIFICO

L-FIL-LET/14

CFU

6

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDE SUA

Il corso affronta le principali tematiche della disciplina attraverso un punto di vista privilegiato, quello della riflessione ormai secolare (dagli anni Venti del XX secolo a oggi) sul ruolo e sulla figura dell'autore negli studi teorici, critici e comparatistici. Si prendono in considerazione le teorie della letteratura sviluppate in ambito anglo-americano ed europeo, ampliando il discorso dal problema specifico dell'autore alla letterarietà in generale.

Il concetto di autorialità è infine messo alla prova della lunga durata, attraverso il concetto di dispositivo, e problematizzato all'interno degli studi sull'adattamento e sulla transmedialità.

Obiettivi:

1. Acquisire avanzati strumenti critici e metodologici di analisi delle letterature europee;
2. Potenziare le conoscenze della tradizione letteraria europea e degli strumenti di analisi dei testi letterari;
3. Essere in grado di redigere, indicizzare, catalogare, supervisionare l'impaginazione di testi di carattere scientifico o divulgativo.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

La frequenza di un corso di *Critica letteraria e letterature comparate* sollecita la comprensione della tradizione letteraria in prospettiva sovranazionale (Ob. 2), chiarendo le dinamiche di ricezione e ri-uso di forme e generi nella modernità letteraria (Ob. 1). La frequentazione di una bibliografia di riferimento non esclusivamente italiana potenzia la capacità di lettura e comprensione di una lingua UE come strumento di studio e di ricerca (Ob. 3).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli approfondimenti teorici e le metodologie critiche acquisite consentono di riconoscere con consapevolezza in un'opera gli elementi di appartenenza a una tradizione letteraria e i significati del loro recupero o di determinate variazioni formali rispetto al

passato (Ob. 1). Le conoscenze così acquisite potranno essere efficacemente applicate ai diversi contesti culturali e a oggetti di studio non direttamente trattati durante il corso (Ob. 2). La frequentazione di una bibliografia di riferimento non esclusivamente italiana potenzia la capacità di lettura e comprensione di una lingua UE come strumento di studio e di ricerca (Ob. 3).

Autonomia di giudizio

Al termine dell'insegnamento lo studente e la studentessa dovranno essere in grado di inquadrare i fenomeni letterari nell'ambito di specifiche questioni teoriche, formali e culturali da inserire in un discorso storico-critico relativo alla tradizione e all'attuale produzione letteraria (Ob. 2). A tal fine è utile la partecipazione alle *e-tivities* per declinare le questioni trattate durante le lezioni rispetto a casi di studio concordati con il docente e per sviluppare le capacità di lettura critica e produzione testuale (Ob. 3).

Abilità comunicative

Le studentesse e gli studenti affinano la capacità di argomentare con proprietà di linguaggio e rigore logico, acquisiscono un lessico specialistico e una buona familiarità con i diversi codici espressivi che consentono loro di applicare modelli di derivazione retorico-letteraria anche a fini comunicativi (Obb. 1 e 3). A tal fine risultano inoltre efficaci come momento di esercizio di abilità comunicative supportate da materiali multimediali le *e-tivities* proposte durante il corso (Ob. 3).

Capacità di apprendimento

Il corso favorisce l'acquisizione di questioni teoriche e di metodologie critiche utili allo studio della letteratura che nella loro ampiezza e trasversalità facilitano le possibilità di apprendimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti e le loro capacità critiche e argomentative (Obb. 1-2-3).

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

AUTORE E INTENTIONAL FALLACY

1. La morte dell'autore: intentional fallacy
2. Il problema dell'intenzione: Anscombe
3. Dall'intenzione all'iniziativa: Ricoeur
4. Il ri-uso e l'intenzione in letteratura
5. L'intenzione centripeta: Frye
6. Autore reale e autore implicito: Booth

IN DIFESA DELL'AUTORE

7. In difesa dell'autore: Hirsch
8. Intenzionalità strutturale: De Man
9. Searle e l'intenzione
10. Il dibattito anglo-americano sull'autore tra '60 e '70
11. La costituzione dell'opera: Danto
12. Dagli anni '80 a oggi: esiti di un dibattito sull'autore

IL DIBATTITO EUROPEO SULL'AUTORE

13. L'autore dai formalisti russi a Bachtin
14. La morte dell'autore da Barthes a Derrida
15. La funzione autore: Foucault
16. Sociologie dell'autore
17. Il dibattito francese sull'autore dagli '90 a oggi
18. Conclusioni (provvisorie) sull'autore e l'intenzione

QUESTIONI DI TRANSMEDIALITÀ

19. Il concetto di dispositivo e la critica letteraria
20. Bulat Okudzhava: un poeta-cantautore
21. Adaptation studies: Gawain al cinema
22. Adaptation studies: Maria di Francia e l'animazione
23. Adaptation studies: La pelle di pantera

24. Letteratura e videogiochi: un confronto teorico

TRANSMEDIALITÀ: TEORIE E STUDI

25. Adattamenti e transmedialità

26. Oltre l'adattamento

27. Dalla letteratura al fumetto

28. Dal fumetto al cinema

29. Zombie transmediali: il caso The Walking Dead

30. L'ecosistema narrativo di Gomorra

DIALOGHI DI CRITICA E TEORIA

31. Teorie critiche barocche (intervista a M. Carmello)

32. Letteratura e transmedialità (intervista a F. Medaglia)

33. Letteratura e videogiochi (intervista a M. Caracciolo)

34. Su Michail Bachtin (intervista a S. Sini)

35. Sulla teoria letteraria (intervista a G. Bottioli)

36. Sul conto dell'autore (intervista a S. Ballerio)

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- a) Redazione di un elaborato;
- b) Partecipazione a una web conference;
- c) Partecipazione al forum tematico;
- d) Lettura area FAQ;
- e) Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

· Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi.

· Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

· Attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla

TESTI CONSIGLIATI

Per approfondire i contenuti trattati nelle lezioni e nelle dispense, si consiglia la lettura dei seguenti testi:

- 1) R. Talamo, *Intenzione e iniziativa. Teorie letterarie dagli anni Venti ad oggi*, Progedit, Bari 2013
- 2) Sini S. – Sinopoli F. (a cura di), *Percorsi di teoria e comparatistica letteraria*, Pearson, Milano-Torino 2021

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta. Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente. Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente)

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle video lezioni presenti in piattaforma

AGENDA

In *Informazioni Appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

RECAPITI

Prof. Roberto Talamo
roberto.talamo@unipegaso.it



PROGRAMMA DEL CORSO DI GIORNALISMO E CULTURA EDITORIALE

SETTORE SCIENTIFICO

L-FIL-LET/14

CFU

6

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDE SUA

Il corso affronta il tema dell'editoria in senso sincronico e diacronico: attraverso la storia dell'editoria in Italia (con focus su grandi editori e momenti salienti dell'editoria del XX secolo). Viene svolto un modulo specifico dedicato all'importanza della narrazione per il giornalismo e l'editoria. Sviluppando anche i nessi tra letteratura e giornalismo, con una specifica riflessione sui nuovi media. Si affronta il tema del giornalismo digitale attraverso la riflessione sulla sua origine, sulle tecnologie coinvolte, sul suo linguaggio specifico e sulle questioni legali implicate. Alcune interviste con protagonisti dell'editoria attuale arricchiscono l'offerta dell'esame.

Obiettivi:

1. Acquisire conoscenze sulla storia delle principali vicende e delle trasformazioni che hanno caratterizzato l'esperienza dell'editoria italiana, in particolare nel XX secolo;
2. Conoscere l'importanza della narrazione per il giornalismo e l'editoria, anche in relazione al rapporto tra letteratura, cultura e giornalismo, nell'ottica dei nuovi media;
3. Capacità di esercitare funzioni di consulenza specialistica nei settori dell'editoria e delle comunicazioni, in particolare di trattare testi su supporto cartaceo ed elettronico in funzione editoriale, di trasmissione in rete e di archiviazione, con particolare riferimento al giornalismo digitale;
4. Essere in grado di redigere, indicizzare, catalogare, supervisionare l'impaginazione di testi di carattere scientifico o divulgativo; capacità di pianificare e realizzare indagini di tipo linguistico e interdisciplinare.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

La frequenza di un corso di *Giornalismo e cultura editoriale* sollecita la conoscenza della storia dell'editoria italiana dalla sua nascita al XX secolo, con conoscenze relative all'editoria e al giornalismo digitale (Ob. 1). Porta a comprendere l'importanza delle narrazioni all'interno del sistema della comunicazione (Ob. 2), con apprendimenti specifici nel campo del giornalismo digitale (Ob. 3). Permette agli studenti di conoscere la presenza e l'importanza delle interazioni tra giornalismo, cultura e letteratura, a partire

dalle rispettive specificità linguistiche (Obb. 2-4)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli approfondimenti storico-teorici, i casi studio affrontati e le conoscenze e capacità acquisite consentono di riconoscere con consapevolezza gli aspetti salienti della storia dell'editoria e del suo valore culturale e a comprendere i diversi testi di natura giornalistica, anche in relazione con la tradizione letteraria (Obb. 1-2). Le conoscenze così acquisite potranno essere efficacemente applicate ai diversi contesti culturali e a oggetti di studio non direttamente trattati durante il corso (Obb. 3-4)

Autonomia di giudizio

Al termine dell'insegnamento lo studente e la studentessa dovranno essere in grado di inquadrare i fenomeni editoriali e giornalistici nell'ambito di specifiche questioni culturali da inserire in un discorso storico-critico relativo alla tradizione e all'attuale produzione editoriale (Obb. 1-3). A tal fine è utile la partecipazione alle *e-tivities* per declinare le questioni trattate durante le lezioni rispetto a casi di studio concordati con il docente ed esercitarsi nei linguaggi specialistici (Obb. 2-4).

Abilità comunicative

Le studentesse e gli studenti affinano la capacità di argomentare con proprietà di linguaggio e rigore logico, acquisiscono un lessico specialistico e una buona familiarità con i diversi codici espressivi che consentono loro di applicare modelli di derivazione giornalistica anche a fini comunicativi (Ob. 4). A tal fine risultano inoltre efficaci, come momento di esercizio di abilità comunicative supportate da materiali multimediali, le *e-tivities* proposte durante il corso (Obb. 3-4).

Capacità di apprendimento

Il corso favorisce l'acquisizione di conoscenze storico-teoriche e di metodologie utili allo studio dei fenomeni dell'editoria e del giornalismo che nella loro ampiezza e trasversalità facilitano le possibilità di apprendimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti e le loro capacità critiche e argomentative (Obb. 1-2-3).

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

L'EDITORIA TRA STORIA E ATTUALITÀ

1. Il primo editore: Aldo Manuzio
2. Aldo Manuzio tra mito e realtà
3. Manuzio attraverso le sue prefazioni
4. Nozioni di storia del libro, bibliografia e biblioteconomia
5. L'editoria italiana del dopoguerra
6. Editoria e industria culturale
7. L'editoria dal '68 ai primi anni Ottanta
8. L'editoria italiana contemporanea
9. L'impronta dell'editore: Roberto Calasso
10. Il mestiere dell'editore: Valentino Bompiani

LA NARRAZIONE PER IL GIORNALISMO E L'EDITORIA

11. Comunicazione e narrazione
12. Epistemologia della narrazione
13. L'effetto delle narrazioni
14. Il fascino della narrazione
15. Come agisce la narrazione
16. La vita: racconto in cerca di narratore

CASO STUDIO: DANTE "GIORNALISTA"

17. Dante "giornalista": Paolo e Francesca
18. Dante "giornalista": Pia dei Tolomei e Piccarda Donati

IL GIORNALISMO DIGITALE

19. Il giornalismo digitale: l'origine
20. Giornalismo e social network

21. Giornalismo e tecnologia
22. Linguaggio e fonti del web journalism
23. L'articolo nel giornalismo digitale: fonti e notizia
24. L'articolo nel giornalismo digitale: titolare e aggiornare

NUOVI MEDIA

25. Twin Peaks: transmedialità e costruzione di un mondo
26. Racconto e gioco: il caso Twin Peaks
27. Il podcast drama
28. Apocalisse e genesi in Westworld
29. Morte e resurrezione del medium
30. Le relazioni tra i media nell'epoca della convergenza

DIALOGHI SU EDITORIA, GIORNALISMO E MEDIA

31. Editoria di ricerca (intervista a N. Cavalli, Ledizioni editore)
32. Editoria inclusiva (intervista a L. Pegorari, FAL Vision editore)
33. L'esperienza di una rivista letteraria (intervista a D. M. Pegorari)
34. Letteratura e transmedialità (intervista a F. Medaglia)
35. Letteratura e videogiochi (intervista a M. Caracciolo)
36. L'autorialità femminile nel '500 (intervista a S. Rutigliano)

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- a) Redazione di un elaborato;
- b) Partecipazione a una web conference;
- c) Partecipazione al forum tematico;
- d) Lettura area FAQ;
- e) Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

- Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi.
- Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.
- Attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla

TESTI CONSIGLIATI

Per approfondire i contenuti trattati nelle lezioni e nelle dispense, si consiglia la lettura dei seguenti testi:

- 1) I. Piazzoni, *Il Novecento dei libri*, Carocci, Roma 2023
- 2) S. Bolzoni, *Giornalismo digitale*, UTET Università-De Agostini, Novara 2015

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta. Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente. Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente)

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle video lezioni presenti in piattaforma

AGENDA

In *Informazioni Appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

RECAPITI

Prof. Roberto Talamo
roberto.talamo@unipegaso.it